



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

2^ COMMISSIONE CONSILIARE

CULTURA – SCUOLA – POLITICHE SOCIALI

Edilizia scolastica, Attività per il funzionamento degli asili nido e delle scuole materne comunali, Servizi di refezione e trasporto scolastico, Biblioteche, Progetti integrativi per il contrasto alla dispersione scolastica, Progetti di educazione alla legalità, Servizi sociali e assistenza, Invalidità ed emarginazione, Politiche giovanili, Pari opportunità, Terzo settore ivi compreso l'associazionismo e i gruppi di volontariato, Organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali folkloristici e di spettacolo, promozione del patrimonio artistico e beni culturali, Politiche di contrasto alla violenza

L'anno 2026, addì 24 Agosto, presso la sede della Municipalità 6 sita in via Domenico Atripaldi n. 64, si è riunita la Commissione Consiliare in oggetto. La seduta è stata convocata ai sensi dell'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio della Municipalità 6 dal Presidente della Commissione per il giorno 24 Agosto alle ore 09:30 per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta del 07.08.2026;
2. focus sulle azioni per il contrasto della dispersione scolastica e la promozione dell'inclusione sociale, anche attraverso il coordinamento con le istituzioni scolastiche e gli altri soggetti del territorio con l'avvio del nuovo anno scolastico 2026-27: relazione e proposte Commissione, così come da mandato acquisito dal Consiglio municipale del 24.07.2026.

Presiede: Capasso Carlo

Assiste in qualità di Segretario: Olostro Cirella Antonio

Alle ore 09:30 è presente il Consigliere Sollazzo Vincenzo.

Alle ore 09:45 entrano i Consiglieri Capasso Carlo, D'Ambrosio Anna, Grieco Antonio, Liccardi Patrizia e Truglio Ferdinando.

Alle ore 09:45 il Presidente Capasso Carlo procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n.6 Consiglieri: Capasso Carlo; D'Ambrosio Anna; Grieco Antonio; Liccardi Patrizia; Sollazzo Vincenzo e Truglio Ferdinando.

Il Presidente Capasso Carlo dà atto dell'avvenuta regolare e tempestiva convocazione della presente seduta ai soggetti interessati in ossequio all'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e all'art.22 del Regolamento della Municipalità 6 (si allega in calce al verbale la convocazione del Presidente della Commissione della presente seduta, nonché la comunicazione della stessa al Presidente della Municipalità e a tutti i componenti della Commissione acquisite in Segreteria della Presidenza con nota PG/2026/882890 del 24.08.2026).

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Il Presidente Capasso Carlo dà atto della conformità dei su indicati ordini del giorno rispetto a quanto disposto dall'articolo 65 del Regolamento delle Municipalità e del Regolamento della Municipalità 6, giacché trattasi di questione afferente uno degli argomenti indicati nel corso della Conferenza dei Capigruppo del 24.07.2026 come argomento da approfondire nelle Commissioni Consiliari competenti.

Il Presidente Capasso Carlo, verificata la sussistenza del numero legale ex art. 23 del Regolamento della Municipalità 6, **alle ore 09:45 dichiara aperta la seduta.**

Il presente verbale viene redatto in sintesi e conforme al verbale scritto a penna dai Commissari.

Si apre la seduta con il primo punto all'Odg rubricato approvazione verbale della seduta del 07.08.2026. Il Presidente Capasso Carlo dà lettura del verbale della seduta precedente del 07.08.2026. Il verbale è approvato all'unanimità dai Commissari presenti.

Si passa alla discussione del secondo punto all'Odg rubricato focus sulle azioni per il contrasto della dispersione scolastica e la promozione dell'inclusione sociale, anche attraverso il coordinamento con le istituzioni scolastiche e gli altri soggetti del territorio con l'avvio del nuovo anno scolastico 2026-27: relazione e proposte Commissione. Introduce l'Odg il Presidente Capasso Carlo evidenziando come il contrasto alla dispersione scolastica non possa essere affrontato attraverso interventi isolati o esclusivamente emergenziali, ma richieda una strategia stabile, condivisa e continuativa, capace di mettere in rete scuola, istituzioni, servizi sociali, famiglie, associazioni, realtà sportive e culturali e tutti gli altri soggetti attivi sul territorio. Il Presidente sottolinea, in particolare, la necessità di partire dall'avvio dell'anno scolastico per rafforzare il coordinamento tra i diversi attori, intercettando tempestivamente le situazioni di fragilità, prevenendo l'allontanamento progressivo degli studenti dal percorso educativo e costruendo condizioni concrete di partecipazione, appartenenza e inclusione.

All'esito dell'introduzione del Presidente Capasso, si apre un'ampia e articolata discussione.

La Consigliera Liccardi Patrizia richiama l'attenzione sulla necessità di rafforzare il rapporto diretto con le istituzioni scolastiche, valorizzando il ruolo degli istituti quali presidi educativi fondamentali della comunità. Evidenzia l'importanza di conoscere tempestivamente le situazioni di maggiore criticità e di costruire modalità di confronto periodico con dirigenti scolastici e referenti per l'inclusione, affinché le azioni dell'Amministrazione possano risultare realmente rispondenti ai bisogni rilevati.

La Consigliera D'Ambrosio Anna invece, pone l'accento sulla dimensione sociale della dispersione, sottolineando come l'abbandono scolastico sia spesso il risultato di una pluralità di fattori: difficoltà familiari, condizioni economiche, disagio relazionale, povertà educativa, isolamento e mancanza di opportunità extrascolastiche. In tale prospettiva, evidenzia la necessità di una rete territoriale capace

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

di intervenire non soltanto quando il disagio è già manifesto, ma soprattutto nella fase della prevenzione, attraverso percorsi di accompagnamento, ascolto e orientamento.

Il Presidente Carlo Capasso riprende la parola sottolineando l'importanza di mettere a sistema le risorse già presenti sul territorio, evitando sovrapposizioni e frammentazioni. Richiama quindi l'esigenza di un coordinamento più strutturato tra Municipale, scuole, servizi territoriali, associazioni, enti del Terzo Settore e realtà sportive e culturali, con particolare attenzione alle attività rivolte agli adolescenti e ai giovani. Evidenzia, inoltre, il valore degli spazi di aggregazione e delle attività extrascolastiche quali strumenti concreti per rafforzare il senso di comunità e prevenire fenomeni di esclusione.

Nel corso del dibattito emerge una posizione condivisa circa la necessità di considerare la scuola non come un soggetto isolato, ma come il centro di una **rete educativa territoriale** nella quale ciascun attore sia chiamato a svolgere una funzione precisa e complementare.

Segue una riflessione politica. Negli ultimi decenni, il dibattito politico sull'istruzione ha spesso confuso l'efficacia normativa con l'impatto reale. Il Patto Educativo di Corresponsabilità ne è il perfetto esempio: uno strumento nato con nobili intenzioni pedagogiche, ma progressivamente ridotto a un adempimento burocratico. Dal punto di vista politico, pensare di sanare fratture sociali profonde tramite la sottoscrizione di un modulo significa eludere il problema. La dispersione scolastica e la povertà educativa non sono semplici "mancanze di accordo" tra scuola e famiglia; sono il sintomo macroscopico di disuguaglianze economiche, territoriali e culturali che la sola istituzione scolastica non ha le risorse per colmare. La declinazione politica dell'autonomia scolastica ha talvolta scaricato sulle singole scuole responsabilità macro-sociali. Nei contesti di forte marginalità, la richiesta di stipulare "patti" si scontra con una realtà drammatica: l'assenza di interlocutori stabili. Le famiglie che vivono la povertà educativa sono spesso invisibili o impermeabili ai codici formali della scuola. Politicamente, questo si traduce in una delega pericolosa: lo Stato chiede alla scuola di fare da ammortizzatore sociale, senza però fornirle gli strumenti finanziari, professionali e strutturali per farlo. L'inclusione non può essere un costo a carico del bilancio dei singoli istituti. Per passare dalla retorica all'impatto serve un cambio di paradigma legislativo e di investimento. Lo strumento puramente scolastico deve evolvere stabilmente nei **Patti Educativi di Comunità**, promossi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in sinergia con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La responsabilità della crescita di un cittadino deve tornare a essere pubblica e diffusa. La politica deve finanziare e normare l'ingresso strutturale nella scuola del Terzo Settore, delle reti di volontariato, dei servizi sociali e del mondo del lavoro, creando un'alleanza territoriale integrata. La commissione concorda che un'azione politica concreta che voglia davvero contrastare la dispersione e garantire l'inclusione deve concentrarsi su quattro pilastri strategici:



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

- **Estensione del tempo pieno e servizi integrati:** Garantire la mensa e il tempo prolungato ovunque, specialmente al Sud e nelle periferie delle grandi città, per sottrarre i ragazzi alla strada.
- **Presidi psicologici e socio-educativi permanenti:** Stabilizzare le figure di psicologi ed educatori professionali negli organici scolastici, superando la logica dei progetti a termine.
- **Edilizia scolastica e rigenerazione urbana:** Trasformare le scuole in centri civici aperti oltre l'orario delle lezioni, con laboratori digitali e sportivi attrattivi.
- **Riforma del welfare studentesco:** Sostenere le famiglie a basso reddito nel contrasto ai costi indiretti dello studio (libri, trasporti, attività culturali).

La dispersione scolastica non è un fallimento didattico, ma un fallimento democratico. Continuare a puntare su strumenti formali e privatistici come il Patto di Corresponsabilità significa accettare passivamente il divario sociale originario. La sfida politica di oggi non è chiedere alle famiglie di firmare un contratto di intenti, ma garantire che lo Stato adempia al suo, rimuovendo — come impone l'Articolo 3 della Costituzione — gli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini.

La Commissione ritiene pertanto prioritario rafforzare il raccordo istituzionale con le scuole, favorire una comunicazione costante tra i soggetti coinvolti, promuovere la condivisione delle informazioni nel rispetto delle competenze e della normativa vigente e costruire percorsi di intervento integrati, capaci di accompagnare gli studenti e le loro famiglie nei momenti di maggiore difficoltà.

Al termine degli interventi, il Presidente Carlo Capasso nel sintetizzare i principali elementi emersi, ribadisce che la lotta alla dispersione scolastica deve diventare una **responsabilità collettiva e una priorità permanente dell'azione amministrativa**. Il Presidente evidenzia come il nuovo anno scolastico rappresenti un'occasione concreta per consolidare una modalità di lavoro fondata sulla collaborazione e sulla corresponsabilità, superando la logica degli interventi episodici. La Commissione individua pertanto nel **rafforzamento della rete tra Istituzioni, scuola ed enti del territorio** la principale direttrice di intervento, con l'obiettivo di rendere più tempestiva la capacità di intercettare il disagio e più efficace la risposta della comunità.

All'esito dell'ampio confronto, la Commissione propone:

- **l'attivazione di un tavolo di coordinamento** tra Municipalità, istituzioni scolastiche e principali soggetti territoriali impegnati in ambito educativo e sociale;
- **la definizione di un calendario periodico di incontri con le istituzioni scolastiche**, finalizzato alla condivisione delle principali criticità e alla programmazione coordinata delle azioni;



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

- **il rafforzamento delle attività di prevenzione della dispersione**, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità e ai segnali precoci di disaffezione e allontanamento dal percorso scolastico;
- **il potenziamento della collaborazione con i servizi sociali e con gli enti del Terzo Settore**, al fine di costruire interventi integrati a sostegno degli studenti e delle famiglie;
- **la valorizzazione delle attività sportive, culturali, educative e di aggregazione**, riconoscendone il ruolo nella promozione dell'inclusione, della partecipazione e del benessere dei giovani;
- **la promozione di iniziative di ascolto e orientamento**, rivolte agli studenti e alle famiglie, soprattutto nei passaggi più delicati del percorso scolastico;
- **la mappatura delle risorse e dei servizi presenti sul territorio**, così da rendere più facilmente accessibili alle scuole e alle famiglie le opportunità già disponibili;
- **la predisposizione di una relazione periodica della Commissione** sull'andamento delle azioni intraprese, sulle criticità rilevate e sui risultati conseguiti, in un'ottica di monitoraggio e miglioramento continuo.

A sintesi della seduta, **la Commissione redige relazione istruttoria avente per oggetto: “Focus sulle azioni per il contrasto della dispersione scolastica e la promozione dell'inclusione sociale, anche attraverso il coordinamento con le istituzioni scolastiche e gli altri soggetti del territorio con l'avvio del nuovo anno scolastico 2026-27”** che si allega in calce al presente verbale.

Alle ore 10:05 entra il Consigliere Olivieri Generoso.

Alle ore 10:10 entra il Consigliere Ferone Domenico.

Al termine della seduta alle ore 11:10 il Presidente Capasso Carlo procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n.8 Consiglieri: Capasso Carlo; D'Ambrosio Anna; Ferone Domenico; Grieco Antonio; Liccardi Patrizia; Olivieri Generoso; Sollazzo Vincenzo e Truglio Ferdinando.

Il Presidente Capasso Carlo **alle ore 11:10 dichiara sciolta la seduta.**

Il Presidente Capasso Carlo attesta la sussistenza e la permanenza del quorum strutturale per tutta la durata della presente seduta consiliare.

Risultano assenti i Consiglieri Amarante Carmela, De Micco Sabino, Gragnano Patrizio, Marzatico Stefano, Palantra Salvatore, Riccardi Giovanni e Sannino Alessandra.

E' verbale.

Il Segretario della Commissione
Olostro Cirella Antonio

Il Presidente della Commissione
Capasso Carlo



Municipalità 6
Ponticelli
Barra
San Giovanni a Teduccio
U.O. Organi Politici

2^ COMMISSIONE CONSILIARE CULTURA – SCUOLA – POLITICHE SOCIALI

RELAZIONE CONCLUSIVA

Oggetto: Focus sulle azioni per il contrasto della dispersione scolastica e la promozione dell'inclusione sociale, anche attraverso il coordinamento con le istituzioni scolastiche e gli altri soggetti del territorio con l'avvio del nuovo anno scolastico 2026-27.

La Commissione, al termine dei lavori, ribadisce che contrastare la dispersione scolastica significa intervenire sulla qualità della vita della comunità e sulla possibilità concreta, per ogni ragazza e ogni ragazzo, di costruire il proprio futuro.

La scuola rappresenta il primo e fondamentale presidio educativo, ma non può essere lasciata sola. Attorno ad essa deve consolidarsi una rete capace di riconoscere i bisogni, condividere responsabilità e mettere in campo risposte coordinate.

L'avvio dell'anno scolastico 2026-2027 viene quindi individuato come un momento strategico per dare nuovo impulso a questa collaborazione, attraverso un rapporto più strutturato tra **Istituzioni, scuole, famiglie, servizi, Terzo Settore e realtà associative del territorio.**

La Commissione intende lavorare affinché questa rete non rimanga una dichiarazione di intenti, ma diventi una modalità ordinaria e concreta di amministrare, progettare e intervenire: una comunità che ascolta prima di intervenire, che previene prima dell'emergenza e che non lascia indietro nessuno.

Nel corso della discussione viene inoltre affrontato il tema del **Patto educativo di comunità**, riconosciuto dalla Commissione come uno strumento di particolare valore, capace di esprimere una visione alta e condivisa della responsabilità educativa e di mettere idealmente intorno allo stesso tavolo istituzioni scolastiche, Amministrazione, famiglie, servizi, associazioni, Terzo Settore e realtà del territorio.

Il Patto viene definito uno **strumento nobile**, perché afferma un principio fondamentale: l'educazione e la crescita dei giovani non possono essere considerate responsabilità esclusiva della scuola, ma costituiscono un impegno dell'intera comunità.

La Commissione evidenzia, tuttavia, un limite altrettanto evidente: **il Patto, se non viene tradotto in una rete operativa stabile, rischia di rimanere una dichiarazione di principi, condivisibile sul piano formale ma debole sul piano dell'incidenza concreta.**

Il punto, pertanto, non è soltanto sottoscrivere un Patto, ma renderlo **vivo, verificabile e capace di produrre azioni**. Un documento, anche quando nasce da intenti autentici e condivisi, non è



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

sufficiente se non individua soggetti responsabili, tempi, strumenti, risorse, modalità di coordinamento e criteri di verifica.

Da questo punto di vista, la Commissione ritiene necessario compiere un passo ulteriore: **passare dal Patto alla rete e dalla rete all'azione.**

Il Patto educativo deve quindi rappresentare il quadro comune all'interno del quale costruire una collaborazione concreta e continuativa. Occorre che ogni soggetto coinvolto sia messo nella condizione di conoscere il proprio ruolo, di assumere impegni specifici e di confrontarsi periodicamente sui risultati raggiunti e sulle criticità ancora aperte.

Nel dibattito viene sottolineato come proprio sul terreno della dispersione scolastica emerga con maggiore evidenza questo limite. Quando un ragazzo comincia ad allontanarsi dalla scuola, spesso non esiste un unico problema e, conseguentemente, non può esistere un'unica risposta.

Servono scuola, famiglia, servizi sociali, realtà educative, associazioni, sport, cultura e istituzioni che sappiano **intercettare il disagio, parlarsi e intervenire prima che la distanza diventi abbandono.**

La Commissione ritiene pertanto che il nuovo anno scolastico 2026-2027 debba rappresentare l'occasione per trasformare il valore del Patto educativo in una **governance territoriale dell'educazione**, fondata su incontri periodici, obiettivi condivisi, scambio di informazioni nel rispetto delle competenze e della normativa vigente, progettazione integrata e monitoraggio delle azioni.

In questa prospettiva, il Patto non viene messo in discussione nella sua funzione e nel suo valore, ma viene chiamato a compiere un salto di qualità: **da documento sottoscritto a strumento di responsabilità condivisa; da cornice istituzionale a luogo permanente di confronto e decisione; da enunciazione di intenti a programma concreto di prevenzione e inclusione.**

È proprio questa, secondo la Commissione, la sfida da assumere: non moltiplicare gli strumenti, ma fare in modo che quelli esistenti siano realmente utilizzati, coordinati e messi al servizio dei ragazzi e delle famiglie.

La Commissione ritiene che il **Patto educativo di comunità** possa costituire una base importante per questo percorso, purché venga accompagnato da un modello organizzativo capace di garantirne continuità e concretezza.

Il suo valore è infatti direttamente proporzionale alla capacità dei soggetti sottoscrittori di trasformare la condivisione dei principi in **responsabilità, azioni e risultati.**

Per questo la Commissione propone di utilizzare il Patto come punto di partenza per il rafforzamento della rete territoriale, individuando nell'Amministrazione comunale un soggetto di impulso e coordinamento, in raccordo con le istituzioni scolastiche e con tutti gli altri attori della comunità educante.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

L'obiettivo deve essere chiaro: **nessun ragazzo deve diventare invisibile prima che qualcuno si accorga che sta uscendo dal percorso scolastico e sociale.**

Il contrasto alla dispersione richiede dunque una comunità capace di assumersi una responsabilità comune, di condividere informazioni e strumenti, di intervenire tempestivamente e di verificare nel tempo l'efficacia delle proprie azioni.

Il nuovo anno scolastico 2026-2027 può rappresentare, in tal senso, non soltanto l'inizio di un nuovo ciclo scolastico, ma l'avvio di una fase nuova della collaborazione territoriale: **meno proclami, più coordinamento; meno frammentazione, più rete; meno interventi isolati, più responsabilità condivisa.**